

XANTHIO.



Fluentes reddit, crines, minuitq, tumores
LAPPA MINOR, *cibus est dulcis, gratusq, in edendo.*

NOMI. Gre. *xanthion*. Lat. *Xanthium*, & *lappa minor* & *strumaria*, quia valet ad strumarum pertinaciam. Ital. *Lappa minore*. Ted. *Beilers, leyrs, & spitz*. Kletten. Spag. *Lappa minor*. Fran. *Petit Gloutteron*, & *grappellas*.

FORMA. Produce il fusto riquadrato, & grosso cresce all'altezza d'un gombito, dal quale procedono assai concavità d'ali. Rassembra si le foglie sue a quelle dell'atri plice, insagiate di odore di quelle del nasturtio. Il suo frutto è simile à grosse olive, tondo, & spinoso, simili alle bacche del platano, il quale tocco con le vestimenta, subito vi si attacca; avanti che si secchi, ricogliasi, & pestasi, & tiponli in vaso di terra.

LOCO. Nasce copiosamente per le pubbliche strade ne gli stazzi delle pecore, & più spetialmente ne i laghi, quando rimangono asciutti.

QUALITA. Ha facoltà di scaldare, & di dissecare, onde è caldo, & secco nel secondo grado.

VIRTU. Di dentro. Ricogliasi verde il frutto, & pesto, tiponli in vaso di terra. Fa flauo i capelli, quando te ne mette al peto d'un accettabolo in mollo in acqua tepida, & poscia si mette in su i capelli, che sieno prima stropicciati con nitro. Altri li seruano pesti nel vino il seme & tutto il frutto s'impiastra vtilmente in su le posteme, & in su le scrofole impetoche ha virtù di digerire. Di questo frutto si racconta vn miracolo della natura; imperoche, le bacche mature se aperte haueràno dentro duo grani d'orzo, significano abbondanza; ma se duo grani d'auena, significano carestia.

VIRTU. Di fuori. I fusti teneri, mondi, si mangiano come gli asparagi.



A	
X I L O	B A L S A M O .
Legno aloë.	
X I L O .	B a m b a g i a .
X I P H I O .	
G l a d i o l o .	
B	

XIRIDE.



Discutit & panos, & strumas XIRIS, & ipsa
Ossibus est frax percommoda, vulneribusq,
Hec ad strangurias bibitur, conuulsaq; rupta,
Et resolutam aluum, coxendicis atque dolores;
Inflammatam eadem emendat, simul inde tumores,
Digerit, exiecat, consumit & ipsa lienem;
Exacuitq, etiam visum, tum soluitur ipsa
Aluum cum phisistoxfert, pariterq, podagris,
Vtile semen habet latio simul ipsa trahendo.

NOMI. Gre. *xiris*. Lat. *Xiris*. Ital. *Xiride*, & *spatola fetida*. Ted. *Vuande leusz*. Spag. *Livio spadanal*. Fran. *Glaicul*.

FORMA. Il Xiride ha frondi simili all'iride, ma più lunghe, più negre, & più appuntate in cima dal mezzo delle quali esce il fusto, assai grosso, alto vn gombito, dal quale pendono alcune silique triangolari: nelle quali è il suo fiore porporo, & nel mezzo rossigno. Ha il seme nei follicoli simili di odore alle faue seche, tondo, rosso, & acuto. La radice è lunga, nodosa, & di rossocoloro, & in alcuni luoghi bianchiccio. Il seme è della grandezza, & della figura dell'orobo.

LOCO. Nasce lungo le siepi in luoghi humili, & ombrosi.

QUALITA. Ha facoltà calefattua, & dissecatiua. È acuto, & valorosamente astringente. È composto

sto di parti fortili; ha virtù attrattiva, digestiva, & di-
 feccaua: & questo non solamente si ritroua nella radi-
 ce, mà molto più ancora nel seme.

VIRTU' Di dentro. La radice beuuta trita, con
 sapa, gioua allò spafimo, alle rotture, alle sciatiche, alle
 destillationi della orina, & al flusso del corpo. Il se-
 me beuuto al peso di tre oboli nel vino, è valorosissimo
 a prouocare l'orina: & nell'aceto a sminuire la milza,
 & sanare le sue durezza. La decottione della Radice, ò
 la infusione fatta in vino purga come l'iride.

VIRTU' Di fuori. La radice è vtile alle ferite del-
 la testa, & alle rotture dell'ossa. Impiastrata con la ter-
 za parte di fior di rame, & con la quinta, di Centaurea
 maggiore, & mele, caua tutti i bronconi, & le faette, che
 sono fitte nella carne, senza dolore alcuno. Impiastra-
 ta con aceto, sana i tumori, & tutte le infiammagioni.
 Il succo espresso da tutta la pianta, sana la rogna, & la
 serpigine, & altri difetti della pelle, & ha virtù corrosi-
 ua, & aperitiua. Conferisce alle podagre.

A NOMI. Chiamasi questa pianta Zaccon per esser la
 pianura di Hierico doue ella nasce vicina alla casa di Zac-
 cheo.

FORMA. E' vn'arbore grande, come L'Arancio
 spinoso con pochissime foglie, picciole, come quelle
 dell'olino, più strette, & più appuntate, & verdi come
 quelle dell'arancio. Sono i rami spinosi, su per il tronco
 non son spine, ma son le spine in cima de i rami, & delle
 foglie. Fa i fiori bianchi, & i frutti della grandezza de i
 pruni ritondi, verdi nel principio, & poi giallicci quan-
 do son maturi, hanno come i pruni gli ossi.

LOCO. Nasce nella pianura di Hierico.

VIRTU'. L'olio che si caua da i frutti del Zaccon con
 ferisce valorosamente alle doglie frigide.

B

Z E A.



C

Arteria vitis, ac tussis. Zea medetur.
Nam ventrem astringi patitur, cum sputa cruenta
Emendat; confertque, dedit si Scorpius ictum.

NOMI. Gre. Ζεα. Lat. Zea. Ital. Zea, spelta, bia-
 da, & pirra. Arab. Hais. Fed. Spelzt. Speters. Korn. Kin
 Korn, & Dru. Kel. Korn. Spa. Spelta. Fran. Espeautre.

SPETIE. E' di due spete, vna semplice d'vn so-
 lo grano, & l'altra di doppio grano per guaina.

FORMA. Nasce la Spelta quasi simile al grano, ma
 con il gambo più sottile, & più fermo, produce le spi-
 ghe piane con i grani d'amendue i lati, dalla cui cima
 escono le reste lunghe, & sottili. Seminasi ne i campi.

QUALITA' & VIRTU'. E' diseccativa, & nel-
 le facultà sue, è mezana fra il grano, & l'orzo, ma è di
 manco nutrimento, che fa il pan leggiero, facile a dige-
 rir, & non ingrato al gusto. Impiastrata cotta in aceto,
 sana la Lepra, & l'unghe scabrose, & la sua decottione
 si mette ne i cristieri per la dissenteria.



ZE.

ZACINTA. Cicoria verrucaria.
ZAFFARANO. Croco.
ZAFFARAN SARRACINESCO. Croco.
ZARZA PARILLA. Sisfa pariglia.

ZACCON DI HIERICO.



Fligenteis Ζακκον mulcet, finitque dolores.